



**COMUNE DI FAUGLIA**  
*Provincia di Pisa*

Piazza Trento e Trieste, 4 - C.A.P. 56043 - P. IVA: 00389450503 - Tel. 050/657311 - Fax 050/657330  
[www.comune.fauglia.pi.it](http://www.comune.fauglia.pi.it) - PEC: [comune.fauglia@postacert.toscana.it](mailto:comune.fauglia@postacert.toscana.it)

**RELAZIONE DI FINE MANDATO**

**2014**

## Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dall'ente ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento dell'ente.

Ai sensi del D.M. 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29 maggio 2013), la presente relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## 1 PARTE I - DATI GENERALI

## 1.1 Popolazione residente

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2009	2010	2011	2012	2013
Residenti al 31.12	3.516	3.601	3.671	3.710	3.633

## 1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
CARLO CARLI	SINDACO	LISTA CIVICA
FULVIA PETRINI	VICESINDACO	LISTA CIVICA
SERGIO MACCHIA	ASSESSORE	LISTA CIVICA
CIRANO MAURIZIO ROSSI	ASSESSORE	LISTACIVICA
ROMINA LIPPI	ASSESSORE NON DI ORIGINE ELETTIVA	LISTA CIVICA
MARCELLO BANI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
CARLO CECCANTI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
ROBERTO CORSINI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
FRANCA GIACHETTI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
FABRIZIO GIAMPAOLI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
MARA MAZZANTI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
LAURA VERSARI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
CLAUDIO POLITI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
FEDERICO FRANCHINI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
RICCARDO FROLI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
ANTONIO LOMBARDO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
OLGA BARDI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
ANGELO MASSEI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA

### 1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario	Dott. Paolo Di Carlo
Responsabile Settore 1	Dott.ssa Antonella Ciato
Responsabile Settore 2	Arch. Andrea Tognoni
Responsabile Settore 3	Dott. Massimiliano Bacchiet
Ufficio Segreteria	Ornella Breschi
Ufficio personale, contabilità e Tares	Francesca Ferracuti
Ufficio tributi (IMU) e personale parte economica	Paola Degl'Innocenti
Ufficio Anagrafe e Stato civile	Dott.ssa Lara Macelloni
Ufficio centralino e protocollo	Maddalena Brunitto
Ufficio manutenzioni	Geom. Daniele Ceccanti
Ufficio lavori pubblici	Arch. Sergio Trafeli
Ufficio amministrativo tecnico, informatizzazione, tributi (Tosap, Pubblicità e pubbliche affissioni)	Manuela Cammarano
Ufficio Polizia Municipale	Simonetta Agostini
Ufficio Polizia Municipale	Claudia Monteverdi
Ufficio Polizia Municipale	Lorenzo Ferrucci
Cuoca	Linda Guidi
Operaio specializzato	Paolo Colucci
Operaio	Mauro Calamai

### 1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO

l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

## 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
Servizi al cittadino	1) riduzione personale; 2) riduzione possibilità formazione professionale; 3) difficoltà a reperire fondi in bilancio per contributi sociali.	1) aumento del carico di lavoro sui dipendenti; 2) aggiornamento attraverso riviste specializzate; 3) ricerca di fondi tramite sponsor privati e contributi pubblici.
Servizi finanziari	1) utilizzo anticipazione di Tesoreria: dal mese di giugno 2008 utilizzo pressochè costante di tale istituto; 2) contrazione sempre più ingente delle entrate provenienti dai trasferimenti erariali e dagli oneri di urbanizzazione (causa crisi edilizia).	1) allineamento tra riscossioni e pagamenti in modo da ripristinare la carenza di liquidità. Dal 13 dicembre 2012 il Comune ha abbandonato l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria; 2) rivisitazione delle singole componenti di spesa al fine di ridurre la spesa totale garantendone la copertura con le entrate disponibili.
Settore 2 "Gestione del territorio"	1) insufficienza delle risorse economiche necessarie per la realizzazione di opere pubbliche e manutenzione del patrimonio comunale; 2) difficoltà al reperimento di aree dove è prevista la realizzazione di servizi pubblici dalla vigente strumentazione urbanistica.	1) richiesta di contributi finanziari nell'ambito di bandi promossi da enti quali Stato, Regione e Provincia per la realizzazione di opere pubbliche e manutenzione del patrimonio comunale; 2) nell'ambito di una variante alla vigente strumentazione urbanistica sono stati introdotti meccanismi di natura perequativa tra pubblico e privato, in modo da superare il problema dell'acquisizione di aree dove previsti i servizi pubblici.

## 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	2 su 10	2 su 10

Nella colonna "Rendiconto fine mandato" sono stati indicati i parametri desunti dal rendiconto 2012 in quanto il rendiconto 2013 non è stato ancora approvato: sarà approvato entro il prossimo 30 aprile, così come disciplinato dall'articolo 227 del decreto legislativo 267/2000, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera c) del D.L. 7 ottobre 2008 n.154 convertito con modificazioni nella legge 4 maggio 2003 n.116.

I parametri di deficitarietà risultati positivi nel rendiconto di inizio mandato sono:

- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativa ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale Irpef, superiore al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

I parametri di deficitarietà risultati positivi nel rendiconto di fine mandato sono:

- volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'articolo 8 comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012.

**2 PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**2.1 Attività normativa**

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate di seguito:

REGOLAMENTO COMUNALE DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI  
Adottato con DC 72 del 30/11/2009 – Recepimento nuove normative

REGOLAMENTO DEL COMITATO DEI GEMELLAGGI  
Adottato con DC 61 del 4/11/2009 – recepimento normativa  
Modificato con DC 4 del 9/2/2010 – modifica composizione comitato

NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Adottato con DC 60 del 4/11/2009 – Riorganizzazione e adeguamento normativo

REGOLAMENTO SULLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, PATROCINI E USO DI STRUTTURE PUBBLICHE.  
Adottato con DC n. 5 del 28/2/2011 modificato con DC 11 del 15/4/2013, individuazioni nuovi locali e modifiche e integrazioni

REGOLAMENTO ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI  
Adottato con DC 74 del 30/11/2009 – Regolamentazione collaborazione con associazionismo

REGOLAMENTO DEL TRASPORTO SOCIALE O D'AUSILIO  
Adottato con DC 63 del 4/11/2009 . Regolamentazione del servizio

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE  
Adottato con DC 73 del 30/11/2009 – Acquisizione normativa  
Modificato con DC 41 del 15/6/2010 – Adeguamento normativa

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'USO DI ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE  
modificato

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI  
Adottato con DC 52 del 28/9/2009 – Regolamentazione servizi

REGOLAMENTO SCUDO  
Modifica con DC 39 del 28/9/2012 – Utilizzo fregio premio

REGOLAMENTO MUSEO KIENERK  
Approvato con DC 4 del 28/02/2011 – Costituzione Museo

Modificato con DC 31 del 24/05/2011 – Inserimento donatrice nel Comitato di gestione

#### REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Approvato con DC 37 del 16/7/2009 – recepimento nuova normativa

#### REGOLAMENTO ADDIZIONALE IRPEF

Approvato con DC 17 del 26/6/2012 – Recepimento normativa

Adottato con DC 31 del 31/7/2013 – Adeguamento normativa

#### REGOLAMENTO IMU

Adottato con DC 18 del 26/06/2012 – Recepimento normativa

Modificato con DC 43 del 30/09/2013 – Adeguamento normativa

#### REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

modificato con DC 32 del 5/9/2012 per inserimento rateizzazione rate coattive

#### REGOLAMENTO TARSU

Adottato con DC 16 del 22/3/2011

#### REGOLAMENTO TARES

Adottato con DC 32 del 31/7/2013

Modificato con DC 44 del 30/9/2013 utenze domestiche non residenti

Modificato con DC 53 del 28/11/2013 adeguamento prototipo regolamento ministeriale

#### REGOLAMENTO PER LA TASSA OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE

Modifica con DC 17 del 22/3/2011 Adeguamento normativo

Modifica con DC 52 del 28/11/2013 adeguamento con Regolamento urbanistico

#### REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI ABITATI

Modificato con DC 40 del 15/06/2010 – Adeguamento normativa

#### REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE CHIESE ED ALTRI EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI E PER I CENTRI CIVICI E SOCIALI, ATTREZZATURE CULTURALI E SANITARIE.

Modificato con DC 39 del 15/06/2010 – adeguamento normativo

#### REGOLAMENTO MISSIONI

Adottato con DG 2/4/2011 – Adeguamento normativo

#### REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'UTILIZZO DEI SERVIZI AZIENDALI DI INTERNET, DI POSTA ELETTRONICA, DEI FAX, DEI TELEFONI E DELLE STAMPANTI

Adottato con DG 69 del 28/5/2011



REGOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA  
modificato con DG 118 del 16/10/2010 (atto di indirizzo) razionalizzare le concessioni cimiteriali anticipate

REGOLAMENTO Per l'accesso temporaneo ai locali comunali destinati ad attività espositive, convegni, dibattiti e proiezioni  
Adottato con DC 4 del 10/1/2013 – Regolamentazione nuovi locali e utilizzo

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI ACCONCIATORE, ESTETICA, TATUAGGIO E PIERCING

Approvato con DC 9 del 15/4/2013 – Acquisizione nuova normativa

REGOLAMENTO PER LA MOBILITA' ESTERNA DEL PERSONALE

Approvato DC 89 del 16/6/2012 - Trasparenza delle procedure selettive

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI

Approvato con DC 3 del 10/1/2013 – Recepimento nuova normativa

REGOLAMENTO SALE GIOCHI

Approvato con DC 10 del 15/4/2013 – Recepimento normativa

REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE  
Approvato con DC 22 del 14/06/2013 – Recepimento nuove normative

REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA COMUNALE IN SEDE DI EMISSIONE DELL'ORDINANZA INGIUNZIONE PAGAMENTO AI SENSI DELLA L. 689/1981

Approvato con DC 56 del 28/11/2013 – Adeguamento normativa

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 ICI/IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	0,475 %	0,475%	0,475%	0,475%	0,475%
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	0,7%	0,7%	0,7%	0,98%	0,98%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,00%	0,00%	0,00%	0,1%	0,2%

## 2.2.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,40%	0,40%	0,40%	vedi sotto	vedi sotto
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote					

### ANNI 2012 E 2013:

Scaglioni di reddito in euro	Aliquota
Redditi fino a 15.000,00	0,55%
Redditi tra 15.000,01 e 28.000,00	0,77%
Redditi tra 28.000,01 e 55.000,00	0,78%
Redditi tra 55.000,01 e 75.000,00	0,79%
Redditi oltre 75.000,00	0,80%

Ritenuto altresì di stabilire una soglia di esenzione a favore dei contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale comunale irpef, non superiore a € 7.500,00.

## 2.2.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013
Tasso di copertura	82,50%	91,04%	96,07%	100,00%
Costo del servizio pro-capite	148,28	155,11	153,33	172,41
Tipologia di prelievo	RUOLO	RUOLO	RUOLO	VERSAMENTO TRAMITE F24

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Con delibera n. 3 del 10/01/2013 Il Consiglio comunale di Fauglia ha approvato il Regolamento per la disciplina dei controlli interni, anche in considerazione del fatto che il decreto legge n. 174 del 10/10/2012, convertito con modificazioni in legge n. 213 del 7/12/2012, ha riformato il precedente sistema dei controlli interni, sostituendo integralmente l'art. 147 del TUEL ed enunciando in via generale il contenuto ed i soggetti competenti ad attuarlo.

Data la dimensione demografica del Comune di Fauglia, la cui popolazione ammonta a circa 3.700 abitanti, il sistema integrato dei controlli interni dell'ente è articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- a) *controllo di regolarità amministrativa e contabile*, di cui la prima tipologia da effettuarsi sia in fase preventiva che successiva, per quanto concerne la regolarità amministrativa, della formazione degli atti, ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) *controllo per valutare l'adeguatezza delle scelte compiute* in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
- c) *controllo di gestione*, ha lo scopo di verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra risorse impiegate e risultati nonché tra obiettivi e azioni realizzate;
- d) *controllo sugli equilibri finanziari*, ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, gestione residui e per la gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del Settore Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte degli altri Responsabili di Settore.

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi.

In particolare, il sistema di assegnazione degli obiettivi è stato recentemente modificato a seguito dell'approvazione del nuovo sistema di valutazione dei Responsabili di P.O. di cui alla delibera della Giunta comunale n. 128 del 06/10/2012 e della delibera di Giunta comunale n. 115 del 15/09/2012.

I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano state attribuiti gli incarichi di P.O. sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminati dall'Ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato.

La vigente valutazione delle Posizioni Organizzative e dei responsabili dei servizi funzionali in cui è articolato l'ente si basa su un sistema di valutazione che la Giunta Comunale, sentito

informalmente il Nucleo di Valutazione, ha inteso integrare, con deliberazione 115 del

15/09/2012, con alcune modifiche atte a conferire, ai fini della valutazione, maggiore risalto alle attività comportamentali/organizzative dei soggetti proposti a ciascun settore, in armonia con i più recenti modelli organizzativi delle amministrazioni locali, incentrati sulla attitudine gestionale della dirigenza, intesa come capacità al migliore impiego delle scarse risorse economiche e di personale con le quali giornalmente ci si confronta, anche al fine di adeguare il sistema di valutazione delle P.O. al D.L.gs 150 del 2009 e s.m.i.

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro ente, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni obiettivi assegnati ai vari Settori:

- partecipazione della collettività alla gestione dei beni comunali (delibera G.C. n. 120 del 29/10/2011 di approvazione del P.D.O. 2011);
- adozione misure correttive per la sana gestione dell'Ente (delibera G.C. n. 116 del 15/09/2012);
- alienazione diritto di superficie aree PEEP (delibera G.C. n. 116 del 15/09/2012);
- apposizioni vincoli preordinati all'esproprio (delibera G.C. n. 116 del 15/09/2012);
- gestione associata dei servizi (delibera G.C. n. 116 del 15/09/2012);
- attuazione azione di recupero crediti (delibera G.C. n. 116 del 15/09/2012);
- approvazione regolamento urbanistico (delibera G.C. n. 116 del 15/09/2012);
- realizzazione di interventi finalizzati alla manutenzione e cura per il mantenimento in buono stato di decoro e funzionalità del patrimonio immobiliare (delibera G.C. 147 del 05/10/2013);
- gestione liquidità del Comune al fine di limitare e/o azzerare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria (delibera G.C. 147 del 05/10/2013).

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, nel nostro ente sono stati attuati interventi finalizzati:

- all'adozione di piani interni di miglioramento gestionale, tesi alla semplificazione e dematerializzazione dei processi nonché alla semplificazione amministrativa,
- alla promozione di specifiche campagne di ascolto degli utenti da parte dei responsabili dei singoli uffici.

### 2.3.2 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	17 (vd. nota 1)	18
Personale - Razionalizzazione degli uffici (n. uffici)	15	13
Lavori pubblici - investimenti programmati (euro)	1.439.815,68 *	570.000,00 **
Lavori pubblici - investimenti impegnati (euro)	1.139.815,68 *	270.000,00 **
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	12 ***	6 ****
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	60	60
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	242	273
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	109	96
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (n. utenti)	2	12
Ciclo dei rifiuti (% di raccolta differenziata)	17,92%	28,05%
Servizi sociali - contributi a famiglie indigenti (n.)	2	6
Servizi sociali - contributi affitto (n.)	11	17
Turismo - Iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative realizzate)	1	4

(1) Si fa presente che, nell'anno 2009, oltre a 17 dipendenti a tempo indeterminato (incluso il Segretario comunale), prestavano attività nel Comune di Fauglia:

- n. 2 dipendenti a tempo indeterminato, collocati a riposo nel corso del 2009;
- n. 1 dipendente (articolo 110 T.U.E.L.);
- n. 1 dipendente (articolo 90 T.U.E.L.);
- n. 3 dipendenti a tempo determinato;
- n. 1 collaboratore a progetto.

\* i dati si riferiscono al piano annuale delle opere pubbliche 2009

\*\* i dati si riferiscono al piano annuale delle opere pubbliche 2013

\*\*\* i dati si riferiscono alle concessioni edilizie rilasciate da giugno 2009 a giugno 2010

\*\*\*\* i dati si riferiscono alle concessioni edilizie rilasciate dall'anno 2013

### 2.3.3 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

Tali criteri sono stati formalizzati con apposito atto, la delibera della Giunta comunale n. 159 del 22/12/2012, di approvazione del sistema di misurazione e valutazione dell'ottimizzazione del lavoro pubblico.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne:

- a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMIVAP) è improntato all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009.

Obiettivo prioritario è innescare un processo di miglioramento continuo delle strutture dell'Ente, individuando standards di efficienza, efficacia e qualità dei servizi e delle prestazioni erogate, a cui tendere nel medio periodo mediante la valorizzazione del personale, fulcro di ogni processo di cambiamento.

A tal fine vengono fissati quali principi a cui ispirare le politiche di gestione del personale, i concetti di meritocrazia, di selettività nell'erogazione dei premi, di valutazione delle performances, sia a livello di ente che di singolo dipendente.

Nell'esercizio dell'autonomia riconosciuta agli enti locali, con il presente regolamento si determinano le fasi del ciclo di gestione della performance, le modalità attuative, i criteri di valutazione ed i soggetti coinvolti.

Esso rappresenta pertanto, altresì, uno strumento di diffusione, tra tutto il personale dell'Ente, delle informazioni relative al sistema di valutazione.

Lo SMIVAP si inserisce all'interno del più vasto sistema attuativo della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

In particolare lo SMIVAP si integra con:

- il sistema di formazione permanente tramite il quale si favorisce la crescita delle competenze interne;
- il sistema di mobilità interna in seno all'Ente, fornendo interessanti elementi conoscitivi sulla professionalità e sulle competenze, al fine di ottenere la migliore collocazione del personale;

- il sistema di incentivazione che mira a valorizzare, secondo logiche selettive, i dipendenti più meritevoli, mediante forme di incentivazione economiche ed organizzative (formazione, assegnazione di compiti/attività più stimolanti, mobilità interna, partecipazione a progetti, percorsi di carriera).
- il sistema di programmazione e controllo sia strategico che direzionale;
- i sistemi di gestione delle risorse umane.

Il sistema di Misurazione e valutazione della Performance (SMIVAP) del Comune di Fauglia nello specifico è finalizzato a:

- o Migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ente;
- o Assicurare la crescita delle competenze professionali;
- o Raggiungere elevati standards economici delle funzioni e dei servizi;
- o Orientare la performance delle figure apicali e del restante personale al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- o Creare occasioni di confronto periodico e costruttivo tra valutato e valutatore, come momenti di crescita comune e per il miglioramento progressivo dell'organizzazione;
- o Diffondere la cultura organizzativa fondata sulla logica della programmazione e del controllo costante degli obiettivi;
- o Responsabilizzare i dipendenti che ricoprono i ruoli apicali in merito agli obiettivi assegnati dal vertice politico;
- o Giungere alla massima trasparenza interna ed esterna del ciclo di gestione della performance;
- o Promuovere nei dipendenti apicali la diffusione di una logica di confronto/verifica continuativa sul raggiungimento degli obiettivi programmati;

Il SMIVAP ha come oggetto la definizione della metodologia di misurazione e valutazione delle:

1. Performance Organizzativa dell'Ente;
2. Performance individuale dei funzionari di Posizioni Organizzativa;
3. Performance individuale dei dipendenti inquadrati in categoria A,B,C,D con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
4. Performance individuale dei dipendenti inquadrati in categoria A,B,C,D con rapporto di lavoro a tempo determinato per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.

Il sistema di valutazione permanente delle performance individuali è uno degli strumenti basilari per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente e la gestione corretta delle risorse umane.

2. Il sistema di valutazione ha lo scopo per ciascun periodo preso in esame:

- di misurare le prestazioni dei dipendenti in termini di raggiungimento dei risultati rispetto alla programmazione e pianificazione effettuata (RPP, PEG, PDO altri progetti);
- di valutare i comportamenti organizzativi e professionali tenuti, nonché le competenze dimostrate, in base a parametri preventivamente concordati;
- di misurare il contributo individuale alla performance dell'ente o, in altri termini, il contributo al raggiungimento di obiettivi di carattere strategico per l'ente.

Settore in cui il dipendente è inquadrato.

In data 22/12/2012 la Giunta comunale ha anche approvato l'atto n. 160 ad oggetto: "Ottimizzazione della produttività del lavoro alle dipendenze del Comune di Fauglia. Specificazione dei soggetti e dei sistemi operativi per l'attivazione del ciclo di gestione della performance di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 150/2009".

E' stata approvata la specificazione dei soggetti che partecipano al ciclo della performance come di seguito indicato:

a) Consiglio Comunale, per:

- la definizione criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- l'approvazione della relazione previsionale e programmatica; allegata al bilancio annuale e pluriennale;
- l'approvazione del Rendiconto della gestione e della Relazione al rendiconto della gestione

b) Giunta Comunale, per:

- l'approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- l'eventuale approvazione del piano esecutivo di gestione (atto facoltativo);
- l'approvazione del piano dettagliato degli obiettivi;

c) Responsabili dei Servizi incaricati dello svolgimento di funzioni dirigenziali per:

- il concorso nella definizione degli obiettivi del settore di preposizione;
- la valutazione del personale assegnato al proprio settore;

d) Nucleo di Valutazione per:

- lo svolgimento delle attività di monitoraggio del complesso sistema di valutazione;
- la valutazione dei Responsabili dei servizi.

e) Responsabile del Settore I per:

- lo svolgimento delle funzioni ed i compiti di controllo di gestione;

f) Segretario Generale per:

- lo svolgimento delle funzioni e compiti di misurazione della performance di cui all'art. 14/9 del D. Lgs. n. 150/2009.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 29/08/2013 è stato inoltre approvato il nuovo sistema di valutazione della performance del Segretario comunale.

Tale documento descrive:

- le finalità del sistema;
- il valutatore;
- le modalità operative della valutazione della performance e dei comportamenti professionali manageriali;
- la scheda attuativa.

Gli atti relativi al sistema delle performance sono pubblicati sul sito Internet del Comune di Fauglia nella sezione "Amministrazione trasparente".

E' stato provveduto alla stipula del contratto decentrato ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente. La sottoscrizione dell'ipotesi di accordo integrativo decentrato è stata autorizzata con delibera della Giunta comunale n. 50 del 13/04/2013.



### 2.3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL

Le attività di controllo sulle società partecipate e controllate dall'ente, ai sensi dell'art. 147 quater tuoei, si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Le tipologie di controllo previste sono:

- Controllo analogo: applicato alle società che gestiscono servizi in house providing. Per controllo analogo si intende un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo all'attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale.

Le tipologie di controllo analogo effettuate sono di due tipi: giuridico- contabile e sulla qualità dei servizi erogati.

- Controllo sulle società a partecipazione maggioritaria: il controllo viene esercitato sulla base di relazioni e rapporti informativi di carattere amministrativo, gestionale, finanziario-contabile e con verifiche anche presso le sedi delle aziende stesse.

Il primo tipo di controllo è stato oggetto della Convenzione per l'esercizio del controllo analogo degli enti locali soci sulla società "Agenzia energetica Provincia di Pisa (AEP) S.r.l." , approvata con delibera consiliare n. 68 del 28/11/2011.

Il Consiglio comunale di Fauglia ha poi provveduto, con proprio atto deliberativo n. 29 del 24/05/2011, alla ricognizione delle società partecipate dall'ente autorizzando il mantenimento delle partecipazioni all'epoca esistenti, ai sensi dell'articolo 3 comma 28 della legge n. 244 del 24/12/2007.

Come disposto dall'articolo 14 comma 32 del D.L. 78/2010 e s.m.i. il Consiglio comunale ha deliberato, con atto n.46 del 30/09/2013, la ricognizione delle società partecipate ed ha autorizzato il mantenimento almeno di quelle attuali. La relativa delibera è stata trasmessa anche alla Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Toscana.

Per le informazioni di dettaglio riferibili agli organismi partecipati dall'ente, si rinvia alla parte V della presente relazione.

<b>3 PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE</b>
---

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente****3.1.1 Entrate**

Entrate	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.791.367,58	2.558.629,18	2.882.331,81	3.122.452,46	3.732.461,61	33,71%
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.118.325,01	556.172,41	586.662,05	656.108,99	2.484.050,80	122,12%
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	3.657.581,99	5.111.931,46	3.538.565,89	2.046.767,78	3.961.511,52	8,31%
<b>TOTALE</b>	<b>7.567.274,58</b>	<b>8.226.733,05</b>	<b>7.007.559,75</b>	<b>5.825.329,23</b>	<b>10.178.023,93 *</b>	<b>34,50%</b>

\* tale importo è relativo alle previsioni assestate dell'anno 2013. In sede di redazione del rendiconto di gestione 2013 verranno contabilizzati gli accertamenti inerenti tali entrate producendo un dato che, per omogeneità di natura contabile, sarà confrontabile con quello degli anni precedenti.

**3.1.2 Spese**

Spese	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	3.105.871,40	2.844.644,19	2.733.959,77	2.773.751,47	3.409.440,45	9,77%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	1.233.223,23	1.775.249,09	1.000.363,17	606.108,99	2.404.050,80	94,94%
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	3.352.695,54	3.868.454,97	3.595.450,09	2.429.707,99	4.364.532,68	30,18%
<b>TOTALE</b>	<b>7.691.790,17</b>	<b>8.488.348,25</b>	<b>7.329.773,03</b>	<b>5.809.568,45</b>	<b>10.178.023,93 *</b>	<b>32,32%</b>

\* tale importo è relativo alle previsioni assestate dell'anno 2013. In sede di redazione del rendiconto di gestione 2013 verranno contabilizzati gli impegni inerenti tali spese producendo un dato che, per omogeneità di natura contabile, sarà confrontabile con quello degli anni precedenti.

## 3.1.3 Partite di giro

Partite di giro	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	605.434,03	357.513,43	306.507,53	220.657,82	415.000,00	-31,45%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	605.434,03	357.513,43	306.507,53	220.657,82	415.000,00	-31,45%

## 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2009	2010	2011	2012	2013 *
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.791.357,58	2.558.629,19	2.882.331,81	3.122.452,46	3.284.183,92
Spese Titolo I	3.105.871,40	2.844.644,19	2.733.959,77	2.773.751,47	2.941.162,76
Rimborso prestiti parte del Titolo III	272.695,54	268.454,97	369.459,61	382.940,21	683.776,92
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-587.209,36</b>	<b>-554.469,97</b>	<b>-221.087,57</b>	<b>-34.239,22</b>	<b>-340.755,76</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
Entrate Titolo IV	1.118.325,01	556.172,41	586.662,05	656.108,99	2.384.050,80
Entrate Titolo V (v. relazione)	577.581,99	1.511.931,46	598.484,31	0,00	280.755,76
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>1.695.907,00</b>	<b>2.068.103,87</b>	<b>1.185.143,36</b>	<b>656.108,99</b>	<b>2.664.806,56</b>
Spese Titolo II	1.233.223,23	1.775.249,09	1.000.363,17	606.108,99	2.324.050,80
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>462.683,77</b>	<b>292.854,78</b>	<b>184.783,19</b>	<b>50.000,00</b>	<b>340.755,76</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	6.407,00	2.145,22	2.505,22	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale</b>	<b>469.090,77</b>	<b>295.000,00</b>	<b>187.288,41</b>	<b>50.000,00</b>	<b>340.755,76</b>

NOTE: \*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

\* i dati riportati nella colonna dell'anno 2013 sono desunti dal bilancio previsionale dello stesso anno

### 3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

#### 3.3.1 Gestione di competenza

Gestione di competenza	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	5.062.444,32	5.507.062,44	5.102.495,79	5.104.249,34	3.827.897,07
Pagamenti	5.148.628,54	5.227.925,53	5.378.503,07	4.139.981,45	2.641.930,09
Differenza	-86.184,22	279.136,91	-276.007,28	964.267,89	1.185.966,98
Residui attivi	3.110.254,29	3.077.184,04	2.211.571,49	941.737,71	846.131,33
Residui passivi	3.148.595,66	3.617.936,15	2.257.777,49	1.890.244,82	1.515.193,70
Differenza	-38.341,37	-540.752,11	-46.206,00	-948.507,11	-669.062,37
Avanzo (+) o disavanzo (-)	-124.525,59	-261.615,20	-322.213,28	15.760,78	516.904,61

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in c/capitale	7.654,00	1.360,00	16.693,00	16.693,00	555.721,05*
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	0,00	0,00	0,00	22.123,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.654,00</b>	<b>1.360,00</b>	<b>16.693,00</b>	<b>38.816,00</b>	<b>555.721,05</b>

\* si ipotizza di destinare il presunto risultato di amministrazione interamente alle spese in conto capitale. Tale destinazione è suscettibile di modifiche in sede di redazione del rendiconto definitivo della gestione 2013.

#### 3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31.12	0,00	0,00	0,00	547.568,91	605.831,97
Totale residui attivi finali	5.979.409,17	6.827.807,77	4.227.072,45	3.521.816,91	3.651.262,39
Totale residui passivi finali	5.971.755,59	6.826.445,73	4.210.379,11	4.030.569,38	3.701.373,31
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>7.653,58</b>	<b>1.362,04</b>	<b>16.693,34</b>	<b>38.816,44</b>	<b>555.721,05*</b>
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI	NO	NO

\*si tratta di un dato derivante dal pre-consuntivo 2013. Tale importo è pertanto suscettibile di cambiamenti a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui da effettuare in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2013.

## 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	91.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>91.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 3.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Entrate Tributarie	209.688,06	12.992,80	281.236,75	120.614,86	473.835,53
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	0,00	0,00	0,00	4.169,59	10.087,36
Titolo III Entrate Extratributarie	495.393,41	51.559,83	31.202,12	147.952,51	202.611,11
<b>Totale</b>	<b>705.081,47</b>	<b>64.552,63</b>	<b>312.438,87</b>	<b>272.736,96</b>	<b>686.534,00</b>
<b>Conto capitale</b>					
Titolo IV Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	290.540,09	265.089,52	276.545,86	43.200,00
Titolo V Entrate derivanti da Accensione di prestiti	342.471,14	24.317,30	250.177,09	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>342.471,14</b>	<b>314.857,39</b>	<b>515.266,61</b>	<b>276.545,86</b>	<b>43.200,00</b>
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	326,00	854,14	116.397,33
<b>Totale generale</b>	<b>1.047.552,61</b>	<b>379.410,02</b>	<b>828.031,48</b>	<b>550.136,96</b>	<b>846.131,33</b>

RESIDUI PASSIVI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Spese correnti	71.192,60	48.638,58	71.921,70	729.144,64	1.287.400,75
Titolo II Spese in conto capitale	202.878,83	175.752,94	482.139,91	360.932,01	120.000,00
Titolo III Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	0,00	12.309,39	23.716,53	7.552,48	107.792,95
<b>Totale generale</b>	<b>274.071,43</b>	<b>236.700,91</b>	<b>577.778,14</b>	<b>1.097.629,13</b>	<b>1.515.193,70</b>

### 3.7 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	79,04%	78,01%	80,99%	61,75%	66,05%*

\*si tratta di un dato di pre-consuntivo. Il dato definitivo sarà disponibile dopo l'operazione di riaccertamento dei residui a corredo della redazione del rendiconto di gestione 2013.

Sono state considerate le partite residue allocate in conto competenza e in conto residui.

### 3.8 Patto di stabilità interno

Patto di stabilità	2009	2010	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	NS	NS	NS	NS	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

#### 3.8.1 Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità

Il nostro ente è stato sottoposto alle regole del patto di stabilità a decorrere dal 1<sup>a</sup> gennaio 2013, avendo una popolazione tra 1.000 e 5.000 abitanti.

In tale anno ha rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

#### 3.8.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Il nostro ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

### 3.9 Indebitamento

#### 3.9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3.787.115,21	5.013.705,24	4.930.445,63	4.547.505,42	4.144.484,26
Popolazione residente	3.516	3.601	3.671	3.710	3.633
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.077,11	1.392,31	1.343,08	1.225,74	1.140,79

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

#### 3.9.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di

credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 tuoeI, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	7,02	6,69	8,45	7,05	6,26

### 3.10 Conto del patrimonio in sintesi

#### 3.10.1 Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.922.738,54
Immobilizzazioni materiali	9.223.942,97	Conferimenti	3.402.835,95
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	7.853.218,63
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	5.952.023,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	2.827,15		
<b>Totale</b>	<b>15.178.793,12</b>	<b>Totale</b>	<b>15.178.793,12</b>

#### 3.10.2 Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.327.588,06
Immobilizzazioni materiali	11.595.982,28	Conferimenti	4.447.449,40
Immobilizzazioni finanziarie	12.874,00	Debiti	7.008.264,91
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	3.625.983,91		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	547.568,91		
Ratei e risconti attivi	893,27		
<b>Totale</b>	<b>15.783.302,37</b>	<b>Totale</b>	<b>15.783.302,37</b>

### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Esecuzione forzata dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	859.327,98	859.327,98	859.327,98	800.464,26	686.458,95
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	852.759,14	797.697,73	750.922,57	686.458,95	686.058,95 **
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	27,46%	28,04%	27,47%	24,75%	23,33%

Note: \* Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

\*\* dati di pre-consuntivo 2013

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale / Abitanti	242,54	221,52	204,56	185,03	188,84

Note: \* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

L'aumento della spesa del personale pro-capite dal 2012 al 2013 è dovuto alla diminuzione del numero degli abitanti (da 3.710 del 2012 a 3.633 del 2013).

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti/Dipendenti	206,82	189,53	193,21	206,11	201,83



I dati sopra indicati si riferiscono al 31/12 di ogni anno e sono relativi ai dipendenti a tempo indeterminato, incluso il Segretario comunale.

### 3.12.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

### 3.12.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
	0,00	

### 3.12.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

### 3.12.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo del mandato	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	99.384,64	70.000,00	65.569,99	68.552,20	69.288,59

### 3.12.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

<b>4 PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO</b>
--

**4.1 Rilievi della Corte dei conti**

I commi 166-168 dell'articolo 1 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 recitano:

166. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.

167. La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

168. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto dei seguenti atti emanati dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Toscana in seguito ai controlli sopra indicati:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
delibera n. 358/2012	GESTIONE FINANZIARIA 2010: verifica trasversale della gestione dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n.131
delibera n. 239/2012	RENDICONTO 2010: pronuncia su risultato di amministrazione e capacità di indebitamento. Disamina sui risultati conseguiti in sede di rendicontazione per valutare i possibili effetti sulle gestioni future.
delibera n. 446/2012	BILANCIO DI PREVISIONE 2012: pronuncia su capacità di indebitamento.
delibera n. 117/2013	RENDICONTO 2011: pronuncia su risultato di amministrazione, capacità di indebitamento.
delibera n. 271/2013	RENDICONTO 2011: valutazione positiva delle misure correttive adottate dall'Ente sulle materie oggetto della delibera 117/2013.

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti sentenze:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Corte dei Conti - sezione giurisdizionale della Toscana sentenza n. 40 del 16/02/2011, riformata dalla Corte dei Conti - sezione prima giurisdizionale centrale con sentenza n. 597 del 12/04/2013.	Condanna per danno erariale per illegittimo conferimento e rinnovo di incarico. Tale condanna è rivolta ad ex amministratori ed ex Segretario comunale.

#### 4.2 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto dei seguenti rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
NESSUNO	NESSUNO

#### 4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

Descrizione	Importo a inizio mandato *	Importo a fine mandato **	Riduzione conseguita
STUDI E CONSULENZE	23.500,00	3.239,08	20.260,92
RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	26.000,00	3.800,00	22.200,00
MISSIONI	874,80	331,75	543,05
FORMAZIONE	7.040,00	1.601,23	5.438,77
ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO, ESERCIZIO AUTOVETTURE	4.999,95	3.600,00	1.399,95

\* impegni rendiconto 2009

\*\* impegni rendiconto 2012

## 5 PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

### 5.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel periodo del mandato

Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale)	<b>Stato</b> SI
--	--------------------

### 5.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	<b>Stato</b> SI
---	--------------------

### 5.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

#### 5.3.1 Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
CPT S.P.A.	004			35.760.412,00	0,60%	301.818.826,00	504.184,00
APES S.C.P.A.	011			9.831.275,00	0,50%	1.388.882,00	9.243,00

Legenda:

1. gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
2. Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
3. indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
4. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
5. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
6. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

#### 5.3.2 Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
CPT S.P.A.	004			35.817.327,00	0,60%	41.862.408,00	705.327,00
APES S.C.P.A.	011			10.040.525,00	0,50%	1.422.282,00	9.760,00
AGENZIA ENERGETICA PISANA S.R.L.	013			875.795,00	1,00%	340.231,00	163.192,00
GAL ETRURIA S.C.R.L.	013			294.845,00	2,01%	56.340,00	477,00

### 5.4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)

#### 5.4.1 Primo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

## 5.4.2 Ultimo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

## 5.5 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
CPT S.P.A.	trasporto pubblico locale	delibera C.C. n.46 del 30/09/2013	in corso di liquidazione

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Fauglia (PI) che verrà trasmessa in data 05/03/2014 al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Fauglia, li 21/02/2014

Il Sindaco  
Carlo Carli



### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Fauglia, li 28/02/2014

L'Organo di revisione economico finanziario

Dott. Maurizio Nieri

A handwritten signature in black ink is written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be 'M. Nieri'. Below the horizontal line, there are several long, sweeping horizontal strokes that extend across the page, possibly representing a signature or a stamp.

## Indice

	Premessa	3
1	PARTE I - DATI GENERALI	4
1.1	Popolazione residente	4
1.2	Organi politici	4
1.3	Struttura organizzativa	5
1.4	Condizione giuridica dell'ente	5
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	5
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	6
1.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL	6
2	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	8
2.1	Attività normativa	8
2.2	Attività tributaria	10
2.2.1	ICI/IMU	10
2.2.2	Addizionale IRPEF	11
2.2.3	Prelievi sui rifiuti	11
2.3	Attività amministrativa	12
2.3.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	12
2.3.2	Controllo di gestione	14
2.3.3	Valutazione delle performance	14
2.3.4	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL	18
3	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	19
3.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	19
3.1.1	Entrate	19
3.1.2	Spese	19
3.1.3	Partite di giro	20
3.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	20
3.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	21
3.3.1	Gestione di competenza	21
3.3.2	Risultato di amministrazione	21
3.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	21
3.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	22
3.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	22
3.7	Rapporto tra competenza e residui	23
3.8	Patto di stabilità interno	23
3.8.1	Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità	23
3.8.2	Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto	23
3.9	Indebitamento	23
3.9.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	23
3.9.2	Rispetto del limite di indebitamento	23
3.10	Conto del patrimonio in sintesi	24
3.10.1	Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato	24
3.10.2	Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato	24
3.11	Riconoscimento debiti fuori bilancio	25
3.12	Spesa per il personale	25
3.12.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	25
3.12.2	Spesa del personale pro-capite	25
3.12.3	Rapporto abitanti/dipendenti	25
3.12.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	26
3.12.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	26
3.12.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	26
3.12.7	Fondo risorse decentrate	26
3.12.8	Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni	26



4	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	
4.1	Rilievi della Corte dei conti	27
4.2	Rilievi dell'organo di revisione	27
4.3	Azioni intraprese per contenere la spesa	28
5	PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	28
5.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	29
5.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società	29
5.3	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.	29
5.3.1	Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato	30
5.3.2	Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato	30
5.4	Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	30
5.4.1	Primo anno di mandato	30
5.4.2	Ultimo anno di mandato	30
5.5	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	31
		31